

Comunicato: Vita da sogno

All'Art Studio 2, a Udine in Via Pacifico Valussi 32

Il gruppo di cultura "partecipata" Gang del Pensiero per questa primavera ha organizzato l'evento *Vita da sogno*, composto da tre appuntamenti sul mondo onirico: dal punto di vista artistico, neurologico e cinematografico.

Si inizia Mercoledì 22 aprile, alle ore 17.45 con *Opere e sogno: strano ma vero*, a colloquio con l'autrice delle opere Olga Danelone. Artista multimediale, nata nel 1964 in Italia, compie studi pubblicitari e lavora sette anni nel settore cartellonistico. Nel 1986 riprende gli studi artistici a Udine e Urbino. Parallelamente si occupa di filosofia orientale e in seguito, accanto a temi scientifici, di quella occidentale. Uno dei suoi ultimi progetti è la *Gang del Pensiero*, gruppo aperto di cultura "partecipata". "Arte che non sembra arte", come la denomina la critica Lorenza Perelli.

Mercoledì 29 Aprile, ore 17.45 *Vite parallele* un dialogo filosofico e scientifico sul sogno con Francesco de Stefano,

Laureato in Fisica all'Università degli Studi di Trieste, è stato insegnante di Matematica e Fisica in un liceo udinese, dove ha tenuto anche un corso opzionale di Storia e filosofia della scienza. Si è sempre occupato di problemi storico-epistemologici sia nell'ambito della Fisica sia in quello delle Neuroscienze, firmando diversi articoli su riviste nazionali e internazionali. Per Mimesis ha pubblicato *Dialogo sopra i massimi sistemi quantistici* (2022) e *Il sogno è vita* (2025).

Mercoledì 06 Maggio, ore 17.45 *Dormire e sognare nel cinema*, una lezione nella storia del cinema con Giorgio Placereani

Critico cinematografico udinese, è membro del comitato direttivo del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e del Far East Film Festival. Ha curato diversi libri: il più recente è *Yokai and Other Monsters From Asian Folklore to Cinema*, edizione bilingue Far East Film Festival 2025. Scrive per il "Messaggero Veneto" e nel suo blog "*Giorgio Placereani Lost in Translation*" (placereani.blogspot.com). Tiene il corso Anatomia del cinema al Visionario di Udine e quello di Storia del Cinema all'Università delle LiberEtà del FVG.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti, per informazioni scrivere a info@danelone.it

Opere e sogno: strano ma vero

Nell'autunno del 2025, conversando con Francesco de Stefano sul suo libro *Il sogno è vita* (Mimesis 2025) e con il critico cinematografico Giorgio Placereani sui modi di rappresentare il sogno sul grande schermo, ho iniziato a prendere in considerazione il mio passato onirico in previsione di una mostra di opere in bianco e nero.

Certo è che il sognare è un tema affascinante per ciascuno di noi, e non solo al risveglio, ma anche con la creazione di categorie di simboli che di quando in quando incontriamo e che rivelano a noi significati molto personali.

Anni addietro appena sveglia annotavo le immagini e le sensazioni, mentre oggi non sono così diligente nella trascrizione, forse perché arrivo ad analizzare velocemente contenuti e sensazioni a livello mentale, ricordandoli anche nel tempo tanto da poterli analizzare. Quindi, facilmente, ho ricostruito le molteplici rappresentazioni tematiche e le ho suddivise in disegni bitonali bianco e nero, quasi dei frame di pellicola cinematografica con ambientazioni serene come quella in cui mi vedo passeggiare tra la folla senza toccare il suolo come se lievitassi e per me sola non esistesse la gravità, oppure scene opposte di tensione, avvolte nell'oscurità, con

soldati, armi, violenze e paure. Ho lasciato scorrere sulla carta la grafite, immersa nel percepirmi dentro le scene vissute nella fase Rem del riposo. Essere nel ricordo del vissuto sognato a occhi chiusi è essere registi di storie vere.

Nell'esplorare risposte ai perché e come i corpi riposano, mi lascio trasportare a immaginare extra mondi: ecco il lato del pianeta Terra non illuminato dal sole dove la popolazione, immersa nel buio dei sogni in atmosfere vaporose di villaggi e città, lavora di concerto con fragore e vigore instancabili, tra rumori di attrezzi, macchine, e richiami a voce alta. Stanno fabbricando soluzioni per risolvere problemi personali e sociali scaturiti nel mondo diurno. Le operazioni scorrono fino alle prime luci dell'alba, quando al cambio turno le persone appena arrivate dal mondo dei sogni devono trovare tutto pronto per correggere eventuali errori del giorno prima.

Spontaneamente viaggio anche tra i Miti, quando immaginando la sacerdotessa Pizia nel tempio di Apollo a Delfi, parlare con versi poco chiari, sibillini di figure animate, colorate, fantastiche, e raccomandare: «...quello che vi svelo sarete capaci di collegarlo in un insieme coerente, logico e razionale solo nel sonno più profondo». Quando mi desto ho il ricordo di percezioni, di sapori impalpabili, di sensazioni e con la mente riposata sono pronta ad aprirmi dall'interno di me verso i mondi che si presenteranno via via durante il giorno.

La mia opinione è che sia pensare sia sognare siano scaturiti dalla stessa sinergia del nostro cervello che, collegato a ogni fibra del corpo, diventa un "concerto" *di sviluppo*, di assemblaggi in continue stratificazioni di esperienze visive, tattili, uditive e immaginifiche in "collaborazione" vicendevole tra noi e l'esterno di noi, la nicchia del mondo in cui coabitiamo. Questo è tutto vero, tangibile, perché le interazioni tra fuori e dentro di noi si riflettono nel movimento di neuroni, sinapsi, assoni che lavorano imperterriti nel tempo (*Seconda Natura*, Gerald M. Edelman) anche se decidiamo di non muoverci.

Biografia

Olga Danelone, artista multimediale, usa le tecniche a disposizione a seconda delle situazioni, delle interazioni e delle riflessioni sociali richieste nei progetti. Nata nel 1964 in Italia, compie studi pubblicitari e lavora per sette anni nel settore cartellonista. Nel 1986, riprende gli studi artistici e di multimedialità: computer grafica, video, ripresa e montaggio.

Parallelamente, si occupa all'inizio di filosofia orientale e in seguito, insieme a temi scientifici, di quella occidentale. Le correnti e i filosofi della Grecia Antica, con i quali si sente in sintonia, sono Antistene e Diogene; tra gli Illuministi, con il ritorno alla ragione, preferisce i testi più scettici e cinici. Del XIX secolo gli Anarchici e di seguito Nietzsche. Del secolo scorso predilige il connubio di filosofia con biologia, sociologia, scienza, politica, come si riscontra in Sam Harris, Richard Dawkins, Daniel Dennet o Christopher Hitchens. I libri con una visione complessa, tendenti a decostruire gli stereotipi, sono le letture con le quali si confronta costantemente nella disamina del divenire contemporaneo.

Inizia l'attività espositiva nel 1986, con presenze ad Hong Kong, Emirati Arabi, Kenya, Messico, Austria, Slovenia, Svizzera e Italia: Milano, Roma, Napoli, Salerno, Lucca, Firenze, Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine.

Statement

La trofallassi, il sistema di comunicazione di alcune specie di insetti, diventa similmente per Olga Danelone un *linguaggio chimico* umano non osservabile a occhio nudo, una amalgama invisibile tra le cose e le persone, che entra nelle informazioni biologiche, nell'automatismo delle azioni collettive, *"il muoversi di uno come fosse tutti"*.

I soggetti delle opere, come incroci, svincoli di autostrade, scale mobili, cartine geografiche, *sono connessioni umane, condivisioni, codici criptati senza l'ausilio di traduzioni*.

La ricerca continua con le mappe, legami indissolubili tra l'uomo e il territorio "A ognuno la sua mappa!". Nell'uso del timbro - INTERNATIONAL STREET VIEW - OLGA DANELONE - c'è l'immedesimarsi nell'autorità predisposta a definire i percorsi stradali sul pianeta Terra.

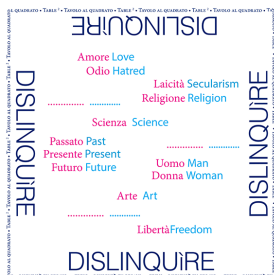
Nel 2022 dà vita a una forma di condivisione di conoscenze e opinioni creando la "Gang del Pensiero", gruppo aperto di cultura "partecipata". "Arte che non sembra arte" come la denomina la critica Lorenza Perelli. Gli incontri, tenuti nel suo studio di Udine, vogliono essere un momento di scambio del sapere aperto alla comunità, per DISLINQUIRE, parola inesistente coniata dalla Danelone nel 2015 per un happening dal "flusso di pensiero continuo": "Parlare di cose serie ma con respiro, ascoltare ed essere ascoltati in una conversare costruttivo e leggero.»

Vita da sogno

Con il patrocinio di



UDINE



Gang del Pensiero

ART STUDIO 2

UDINE

Via Pacifico Valussi, 32

+39 3487902941

info@danelone.it

INGRESSO LIBERO

fino ad esaurimento posti

Collaborazione di

COMEC

WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP

DSO PROGETTI

techno
serramenti

■ **Mercoledì 22 Aprile, ore 17.45**

Opere e sogno: strano ma vero Olga Danelone

Artista multimediale, si esprime usando tecniche classiche, video e grafiche computerizzate a seconda dei contesti proposti. Nata nel 1964 in Italia, compie studi pubblicitari e lavora sette anni nel settore cartellonistico. Nel 1986 riprende gli studi artistici a Udine e Urbino. Parallelamente si occupa di filosofia orientale e in seguito, accanto a temi scientifici, di quella occidentale. Uno dei suoi ultimi progetti è la *Gang del Pensiero*, gruppo aperto di cultura "partecipata". "Arte che non sembra arte", come la denomina la critica Lorenza Perelli.

■ **Mercoledì 29 Aprile, ore 17.45**

Vite parallele Francesco de Stefano

Laureato in Fisica all'Università degli Studi di Trieste, è stato insegnante di Matematica e Fisica in un liceo udinese, dove ha tenuto anche un corso opzionale di Storia e filosofia della scienza. Si è sempre occupato di problemi storico-epistemologici sia nell'ambito della Fisica sia in quello delle Neuroscienze, firmando diversi articoli su riviste nazionali e internazionali. Per Mimesis ha pubblicato *Dialogo sopra i massimi sistemi quantistici* (2022) e *Il sogno è vita* (2025).

■ **Mercoledì 06 Maggio, ore 17.45**

Dormire e sognare nel cinema Giorgio Placereani

Critico cinematografico, è membro del comitato direttivo del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e del Far East Film Festival. Ha curato diversi libri: il più recente è *Yokai and Other Monsters From Asian Folklore to Cinema*, edizione bilingue Far East Film Festival 2025. Scrive per il "Messaggero Veneto" e nel suo blog "Giorgio Placereani Lost in Translation" (placereani.blogspot.com). Tiene il corso *Anatomia del cinema* al Visionario di Udine e quello di *Storia del Cinema* all'Università delle LiberEtà del FVG.

Gang del Pensiero

<https://www.facebook.com/groups/1478397052795799>

<https://www.danelone.it>